



Neanche due mesi dal suo insediamento nel palazzo di via Arenula e già si attribuirebbero a sua Eccellenza signor Ministro, Segretario di Stato alla Giustizia, Clemente Mastella, diversi “atti e pensieri miracolosi” che pare abbiano riacceso speranze di grazie, amnistie e indulto tra le “anime povere e sofferenti” ristrette nei vari istituti penitenziari della penisola. Come tutti ben ricorderanno il Ministro Clemente, a tempo di record, ha firmato il decreto di concessione di grazia ad Ovidio Bompresi. Per la cronaca, ricordo che Bompresi stava scontando una pena definitiva a 22 anni di reclusione, in quanto ritenuto l'esecutore materiale dell'omicidio del commissario Calabresi. La grazia a Bompresi pare sia la premessa per un analogo provvedimento “clemente” oltretutto non richiesto dall'interessato, a favore di Adriano Sofri che, per la giustizia italiana, è uno dei due mandanti dell'omicidio del commissario di polizia Luigi Calabresi, assassinato nel 1972 davanti alla sua abitazione. La sentenza di condanna è definitiva. Gli imputati di quell'omicidio fecero anche ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo che, nel giugno 2003, lo dichiarò irricevibile. Mi chiedo: in merito a tali atti di “alta clemenza” qual è il pensiero di tutti quei detenuti che si trovano nelle medesime condizioni di Bompresi, che hanno chiesto la grazia e se la sono vista negare? E qual è il pensiero delle vittime del terrorismo, dei loro parenti e in generale dei cittadini italiani tutti? Ma

l'uomo di Ceppaloni continua a stupirci regalando speranze di amnistia anche nel mondo di "calciopoli". Nel corriere di qualche giorno fa ho letto: **Corriere – "Se il Mondiale dovesse finire nel migliore dei modi, c'è già chi parla di amnistia per i «reati» del calcio. Concorda, ministro?** Mastella - «Ho sentito alcune voci. Ma il governo non può intervenire su questo tema, c'è un problema di non ingerenza. Eppure, io credo che la maggior parte dei tifosi la chieda questa amnistia. E mi spiego, da tifoso: è giusto che Cannavaro e Del Piero e tanti altri giochino in serie C dopo quello che hanno fatto? Oppure facciamo come in Gran Bretagna dove Churchill vinse la guerra e per ricompensa fu scaricato?». Mi chiedo: visto che Del Piero è come Churchill, Mastella vuol concludere la "sporca vicenda di calciopoli" a tarallucci e vino? Credo che un Ministro della Giustizia più che interessarsi della Giustizia sportiva dovrebbe concentrarsi sulle tante istanze dei cittadini assetati di una giustizia più giusta e tempestiva, dei problemi di tutto il personale che ruota, a diverso titolo, nel mondo della giustizia e mi riferisco ai magistrati, agli appartenenti alle forze di polizia, in special modo alla polizia penitenziaria, ai cancellieri, agli autisti, ai direttori penitenziari e a tutti gli operatori penitenziari esasperati da una situazione operativa sempre più traballante. E' assurdo che il Ministro Mastella ritenga «*inaccettabile*» e poco dignitoso che un Buffon, un Cannavaro possano giocare nel campo dell' Igea Virus di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) o in quello della Sanremese. Come tutti gli sport, anche il calcio ha le sue regole precise che, a differenza di quanto avviene nella giustizia ordinaria, possono essere applicate in tempi accettabili.